



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 97,1-2

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Fi-**

glio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, che ci hai inseriti in Cristo come tralci nella vite vera, confermaci nel tuo Spirito, perché, amandoci gli uni gli altri, diventiamo primizie di un'umanità nuova. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 9,26-31

Barnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Saulo, ²⁶venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. ²⁷Allora Barnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. ²⁸Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. ²⁹Parlava e discuteva con quelli

di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. ³⁰Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso. ³¹La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria: si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 21

R/. A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.

FA DO FA

A te la mia lo - de, Si-gno-re,

Sib FA DO FA

nel-la gran-de as-sem-ble - a.

Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli. / I poveri mangeranno e saranno saziati, / loderanno il Signore quanti lo cercano; / il vostro cuore viva per sempre! **R/.**

Ricorderanno e torneranno al Signore / tutti i confini della terra; / davanti a te si prosterranno / tutte le famiglie dei popoli. **R/.**

A lui solo si prosterranno / quanti dormono sotto terra, / davanti a lui si curveranno / quanti discendono nella polvere. **R/.**

Ma io vivrò per lui, / lo servirà la mia discendenza. / Si parlerà del Signore alla generazione che viene; / annunceranno la sua giustizia; / al popolo che nascerà diranno: / «Ecco l'opera del Signore!». **R/.**

Seconda lettura

1Gv 3,18-24

Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo.

Figlioli ¹⁸non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. ¹⁹In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, ²⁰qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e cono-

sce ogni cosa. ²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. ²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 15,4a.5b

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

Vangelo

Gv 15,1-8

Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. ²Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. ³Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. ⁴Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. ⁵Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. ⁶Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. ⁷Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. ⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e

i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù ha promesso ai suoi di accompagnarli e sostenerli nell'esperienza cristiana, non priva di pericoli e di tentazioni. Innalziamo a Lui la nostra preghiera nella certezza di essere ascoltati ed esauditi.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Sostieni il nostro cammino di fede, o Signore.

1. Sostieni il cammino della Chiesa, o Signore, perché sia presenza feconda nel mondo pieno di problemi e di insidie, e non si lasci prendere dal desiderio di inseguire false sicurezze a discapito della verità del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Sostieni l'impegno educativo dei genitori, o Signore, e di tutti coloro che sono coinvolti nei processi formativi delle nuove generazioni, perché ascoltino i desideri e i sogni dei giovani, anche se questo costa la fatica dell'attenzione e della responsabilizzazione. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Suscita nella Chiesa, o Signore, uomini e donne capaci di guardare con speranza al futuro e di aiutare gli altri a non lasciarsi scoraggiare dai disagi del momento presente, che ostacolano il cammino della tua Parola. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Aiutaci a non dimenticare, o Signore, chi è disperato, chi è abbandonato, chi è malato, chi è povero, chi ha perso la speranza di una vita nuova; riscalda il nostro cuore con la tua Parola e rinvigorisci la nostra fede con il tuo Pane spezzato per portare frutti di bene. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, tu sei la nostra vite e noi i tuoi tralci, per questo siamo certi del tuo ascolto e della tua partecipazione nel realizzare quanto ti abbiamo domandato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto

la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il Prefazio Pasquale IV - M. R. pag. 352].

Antifona alla comunione Cfr. Gv 15,1,5

«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore. «Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto». Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

29 aprile - 5 maggio 2024
V di Pasqua - I del salterio

Lunedì 29 - S. Caterina da Siena, F

S. Severo | S. Ugo di Cluny | S. Acardo
[1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30]

Martedì 30 - Feria - S. Pio V, mf

S. Giuseppe B. Cottolengo | S. Quirino | S. Sofia
S. Ventura | S. Adiutore
[At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a]

Mercoledì 1 - Feria - S. Giuseppe Lavoratore, mf

S. Riccardo Pampuri | S. Torquato | S. Pellegrino
S. Agostino Schoeffler
[At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8]

Giovedì 2 - S. Atanasio, M

S. Antonino Pierozzi | S. Felice di Siviglia
SS. Vendemiale, Fiorenzo, Eugenia e Longino
[At 15,7-21; Sal 95; Gv 15,9-11]

Venerdì 3 - SS. Filippo e Giacomo, F

S. Alessandro I | S. Giovenale | SS. Timoteo e Maura
B. Maria Leonia Paradis
[1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14]

Sabato 4 - Feria

S. Antonina | SS. Agapio e Secondino | S. Floriano
S. Silvano di Gaza
[At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21]

Domenica 5 - VI di Pasqua (B)

S. Gottardo | S. Ilario | S. Nunzio Sulprizio | S. Leo
S. Geronzio
[At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10;
Gv 15,9-17]

SENZA DI TE NON POSSO FAR NULLA



LETTURA

La comprensibile paura della comunità nascente nei riguardi di Paolo viene diradata dal racconto di Barnaba di fronte agli Apostoli: si tratta di una vera conversione, di un reale cambiamento della mente e del cuore. Il suo desiderio di parlare del Cristo e di vivere in Lui è sincero. Lo Spirito consola, anima, accresce il coraggio dei discepoli, sempre più numerosi, sempre più missionari. È un amore nella verità quello che lega i membri della Chiesa. L'auspicio di Giovanni, profetizzato nel Salmo, si va realizzando. L'osservanza dei comandamenti del Signore è il frutto di una vita radicata in Cristo. Come il tralcio unito alla vite, ogni discepolo glorifica il Padre ed è glorificato in Lui.

MEDITAZIONE

Nella Cena che precede la Passione, Gesù comunica ai discepoli, in modo esplicito, i propri sentimenti. Insegna a vivere il tempo dell'attesa del ritorno finale. È quello che stiamo vivendo anche noi. Sarà la fine del mondo? Di certo, un mondo sta finendo. Viviamo un tempo "apocalittico", cioè "rivelativo". Assistiamo già a una fase di "grande setaccio" della Storia, nella quale tutti i nodi vengono al pettine.

Il ritorno del Signore veniva rappresentato nelle chiese del primo millennio cristiano: Cristo sul trono tiene in mano il libro della Storia, e apre i sigilli. Ha il volto sereno e severo al contempo. Rende chiare tutte le cose. Indirizza l'uomo verso l'essenziale. Non il successo, il plauso degli altri, la fama. Inganni. Tutto è insignificante di fronte alla possibilità di vivere una comunione autentica con Dio e gli uomini. Facciamo il bene, cambiamo il mondo, rendiamolo più giusto, vivibile, felice. La fornice dell'ingiustizia sociale si allarga sempre più. I poveri sono sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. Siamo sull'orlo del baratro, e non ce ne accorgiamo? Stiamo andando a sbattere contro un muro? Ma il Cristo non ci molla. Non ci permette di andare alla deriva. Offre costantemente aiuto. Quasi ci implora: "Rimanete in me!". Come i tralci nutriti dalla vite, possiamo portare frutto. Ma è necessario che ogni tralcio sia potato del superfluo, che sia sano e reagisca in fertile simbiosi con la Vite. Cristo ci ha accolti nella sua comunità, ci ha permesso di sedere a mensa con la Trinità e ci libera dai nostri peccati, ma la grazia di Cristo agisce in noi nella misura in cui noi la lasciamo agire. Diciamogli: "Senza di te non possiamo far nulla".

PREGHIERA

Padre santo, aiutaci a compiere le tue parole fino alla morte, perché possiamo vederti faccia a faccia. Noi siamo stranieri sulla terra: che le ferite quotidiane facciano di noi degli imitatori di tuo Figlio, perché Egli illumina quelli che lo cercano. Rendici simili a te attraverso l'amore, o Dio tre volte santo, che vivi nei secoli dei secoli (Simeone il Nuovo Teologo).

AGIRE

La vita ci offre molte occasioni per compiere gesti di bontà. Insieme ad altri, sosteniamo l'istruzione di qualche giovane in difficoltà.

Don Domenico Repice